COMUNICATO STAMPA

**Specchio del settore svizzero dell’automobile della FIUSGA**

**Segnali incoraggianti**

***Berna, 2 maggio 2023* – Le cifre dell’ultimo specchio del settore svizzero dell’automobile pubblicato dalla FIUSGA infondono fiducia: benché nel 2022 le vendite di autoveicoli abbiano subito una nuova flessione, vari fattori fanno sentire la loro influenza positiva sul settore dell’automobile.**

Nel 2022 sono stati complessivamente messi in circolazione 261 408 veicoli a motore, di cui 225 934 veicoli leggeri (VL) e 35 474 veicoli adibiti al trasporto di merci e a quello di persone. Ciò corrisponde a un calo del 6,6 per cento rispetto all’anno precedente. La quota di mercato dei veicoli leggeri dotati di sistemi di propulsione alternativi è stata del 50,8 per cento; di questi, il 25,9 per cento è rappresentato da veicoli elettrici plug-in.

Nel segmento dei veicoli utilitari, le nuove immatricolazioni hanno riguardato 24 909 veicoli utilitari leggeri (in calo del 14,8 %), 3449 veicoli utilitari pesanti (in calo del 3,3 %) e 7116 veicoli per il trasporto di persone (in calo del 16,6 %; fonte: auto-svizzera). In base ai dati di Auto-i-DAT, per le auto d’occasione sono stati registrati 711 832 passaggi di proprietà, anche in questo caso con un calo significativo rispetto agli anni precedenti la pandemia.

Nella vendita di auto nuove, la tendenza va chiaramente verso la mobilità elettrica: nel 2022, infatti, un veicolo leggero di nuova immatricolazione su quattro montava una forma di motore elettrico. Anche se i dati relativi alle vendite di auto nuove si collocano ancora nettamente al di sotto della media pluriennale, il settore è comunque riuscito a confermare al livello dell’anno precedente l’utile lordo medio conseguito (9,1 %). Positivo anche l’andamento registrato per i veicoli d’occasione: a fronte delle difficoltà nella fornitura di auto nuove, la domanda di veicoli usati si è infatti dimostrata persistente determinando un ulteriore aumento dei prezzi.

Anche l’After-Sales ha fatto registrare un nuovo incremento. Sebbene in questo settore permanga una certa tensione per quanto riguarda la situazione delle consegne, l’utile lordo conseguito è passato dal 25,6 al 26,1 per cento. Altrettanto positivo è l’incremento di un punto percentuale rilevato per un dato fondamentale per il settore, vale a dire il cosiddetto fattore SAF (Service Absorption Factor, ossia la copertura di tutti i costi generali da parte del settore After-Sales). Grazie al soddisfacente carico di lavoro fatto registrare dalle officine lo scorso anno, questo fattore è cresciuto in media fino al 67 per cento.

Rispetto all’anno precedente, è invece diminuito il livello di autofinanziamento, che è pari ora al 37 per cento. Tale flessione (pari allo 0,6 %) è riconducibile all’incremento relativamente più marcato del capitale di terzi, dovuto in primo luogo all’aumento del finanziamento del magazzino.

Un altro tema sempre più dibattuto tra i garagisti svizzeri è il passaggio (promosso all’interno dell’Unione Europea da costruttori e importatori) dal sistema di vendita dei contratti di concessionario ai cosiddetti contratti di agenzia. Un ulteriore fattore che incide sempre più sul settore è la penuria di personale qualificato. Sono pertanto richieste, tra l’altro, misure di fidelizzazione del personale improntate al lungo periodo e omnicomprensive, che risultino accattivanti e sostenibili sotto il profilo economico.

Molteplici sono ancora le sfide a cui le garagiste e i garagisti sono chiamati a rispondere in quanto imprenditori. Come fornitori di servizi di mobilità, essi resteranno anche in futuro partner competenti e affidabili in grado di lavorare con impegno e passione per rispondere alle esigenze delle automobiliste e degli automobilisti.

**Maggiori informazioni** sono disponibili presso Yves Schott, responsabile Media & Comunicazione
031 307 15 43, yves.schott@agvs-upsa.ch.

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*fondata nel 1927, oggi l’UPSA è l’associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri di cui fanno parte 4000 tra piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marca e aziende indipendenti. I 39 000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – di cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa sei milioni di veicoli.*****